

Dal 17 al 27 settembre

si svolgerà nelle acque del Mediterraneo la più elegante e interessante crociera sino ad oggi organizzata. L'iniziativa è dovuta a LA STAMPA, presso cui sono aperte le iscrizioni. Genova, Barcellona, Malaga, Granada, Gibilterra, Ceuta, Tetuan, Algeri, Palermo, Bocche di Cattaro, Trieste: ecco le tappe. La Banca Anonima di Credito anticipa il prezzo di partecipazione.

LA STAMPA

ULTIME NOTIZIE

La crisi jugoslava

Si accenna alla possibilità della collaborazione delle opposizioni

Belgrado, 22 notte.

Sono continue le consultazioni per la formazione del nuovo Gabinetto.

Durante la notte scorsa, l'ex Ministro delle Finanze Stojadinovic e il generale Zivkovic hanno conferito con gli esponenti dei partiti dell'opposizione, mentre stamane il Principe Reggente Paolo ha ricevuto dappriama il capo dell'ex partito radicale serbo Stanoevic, poi il presidente del partito nazionale jugoslavo Uzunovic, e da ultimo ancora una volta il capo dei croati Vladimiro Macek.

Si crede che la crisi si protragga ancora per alcuni giorni e che si addiverrà ad una radicale trasformazione della politica interna, nel senso che tutte le nazionalità della Jugoslavia, vale a dire anche i croati e gli sloveni verranno chiamati alla collaborazione. Per la presidenza del nuovo Governo, si continua a fare il nome di Stojadinovic, ma si parla anche della possibilità di un Gabinetto presieduto dal generale Zivkovic, il quale sarebbe anche egli riuscito a rendersi negli ultimi tempi meno inviso ai croati. Macek, per lo meno, avrebbe dichiarato oggi che a determinate condizioni sarebbe anche disposto ad accettare un governo Zivkovic. Macek e tutta l'opposizione da lui guidata declinano, invece, assolutamente un nuovo governo Jetko, il quale tuttavia non appare neanche esso escluso.

L'opposizione pare non abbia comunque intenzione di entrare a far parte del nuovo Gabinetto e neanche di partecipare alle sedute dell'attuale Scupicina. Qualora l'azione conciliatrice dovesse riuscire, la Scupicina probabilmente verrebbe convocata soltanto sporadicamente. Oggi, negli ambienti politici belgradesi, si afferma però che è difficile che si giunga entro l'anno in corso a nuove elezioni. Esse verrebbero possibilmente rimandate al 1936. Potché le questioni interne sono attualmente in primo piano, non si parla a Belgrado in questo momento di politica estera.

A Zagabria ha avuto luogo in occasione della ricorrenza della morte di Stefano Radic una commemorazione di lui seguita da un corteo al quale hanno partecipato non soltanto i croati ma anche molti serbi. Non si è verificato quest'anno alcun incidente.

La "Croce del Sud", tenta il primato di distanza

Parigi, 22 notte.

L'idrovolante quadrimotore francese "Croce del Sud", che dall'8 di giugno attendeva nella rada di Cherbourg il momento propizio per spiccare il volo, è partito stamane alle ore 8,30 per tentare di battere il primato mondiale di distanza in possesso dell'Italia. I nostri Stoppani, Corrado e Suriacano volarono infatti il 19 ottobre 1934 da Montalcino a Massaua, coprendo la distanza di 4130 chilometri senza scalo. I francesi contano di unire con un solo volo Cherbourg a Ronakay (km. 4500).

"La Croce del Sud", che si era già aggiudicato questo primato con 3679 chilometri costi, inoltre al proprio attivo sei traversate dell'Atlantico del Sud. L'idrovolante è composto dal tenente di vascello Le Hébrard, dal tenente di vascello Dallière, dai piloti Bouchon e Castellier, dal radiotelegrafista Emont e dal meccanico Lacaudie. Il grosso quadrimotore ha invitato i parcostrati marconigrammi. Quello delle ore 14,30 diceva: «Posizione a 15 miglia a nord de La Coruña. Altezza 400 metri. Nebbi spesso al suolo. Tutto bene».

L'apparecchio del Monte Verde precipita subito dopo il decollo

Gli aviatori leggermente feriti

New York, 22 notte.

L'apparecchio dei fratelli Monteverde è precipitato al suolo durante il decollo per il progettato volo senza scalo New York-Roma. Gli aviatori sono rimasti leggermente feriti. L'aeroplano dopo aver percorso circa tre quarti della pista in cemento dell'aeroporto di Floyd Bennett si era regolarmente sollevato di qualche metro dal suolo ma dopo un brevissimo tratto è ripiombato pesantemente a terra proprio alla fine della pista, sbondando e andando a capofitto tra gli alberi di un boschetto ai margini dell'aeroporto. I piloti però avevano temporaneamente potuto smorzare il motore evitando così un sicuro incendio.

Subito presso i rottami sono corsi i vigili e i tecnici del campo nascoste alla folia dei convenuti a salutare gli aviatori e li hanno aiutati a uscire dai rottami constatando fortunatamente che se erano cautevi con alcune ferite superficiali medicate sul campo.

Otto morti in piazza per eleggere un sindaco

Città di Messico, 22 notte.

In un paese dello Stato di Vera Cruz, si sono avuti gravi conflitti fra gli abitanti per l'elezione del nuovo sindaco. Vi sarebbero otto morti.

Negro linciato nel Mississippi

New York, 22 notte.

Si ha da Wiggins, nel Mississippi, che un negro accusato di aver aggredito la figlia di un agricoltore è stato linciato da una folla di 400 persone.



UN SISTEMA ABBASTANZA STRAVAGANTE per intensificare la circolazione del denaro è stato escogitato a Filadelfia. Un autocarro pieno di monete d'argento ha attraversato le vie principali della città distribuendo le monete ai passanti con l'obbligo di spenderle. Immediatamente nel negozi più vicini. L'autoscarro, naturalmente, è stato preso d'assalto e le botteghe situate sul suo percorso hanno goduto un brevissimo periodo di prosperità senza precedenti. Pare tuttavia che l'esperimento non sarà più ripetuto.

In Estremo Oriente

I misteri di Hong-Kong

Gli incrociatori ribelli sarebbero stati bombardati perché sospettati di volere passare ai giapponesi

London, 22 notte.

Quel che accade nel porto di quanto per prevenire ostilità nelle acque del porto. La presenza di unità cinesi è molto imbarazzante per le autorità britanniche giacché esse si aspettano che lano Nanchino quanto Canton reclamizzano fatto la loro entrata l'uno dopo l'altro nel porto di Hong Kong dove la sorpresa è stata generale allorché si è constatato che la nave sparitrice era pure cinese e apparteneva al Governo di Nanchino. Si trattava infatti dell'incrociatore Ning-Hai a bordo del quale si trovava il ministro cinese della Marina Cen. Qui comincia il mistero: per quale ragione una unità da guerra della Marina di Nanchino aveva fatto fuoco sulle due unità che avevano disertato Canton per mettersi ai servizi del ministro Cen? Non sarà facile appurare la verità perché i cinesi queste loro faccende di famiglia non le mettono in piazza.

Nanchino quanto Canton reclamizzano fatto la loro entrata l'uno dopo l'altro nel porto di Hong Kong dove la sorpresa è stata generale allorché si è constatato che la nave sparitrice era pure cinese e apparteneva al Governo di Nanchino. Si trattava infatti dell'incrociatore Ning-Hai a bordo del quale si trovava il ministro cinese della Marina Cen. Qui comincia il mistero: per quale ragione una unità da guerra della Marina di Nanchino aveva fatto fuoco sulle due unità che avevano disertato Canton per mettersi ai servizi del ministro Cen? Non sarà facile appurare la verità perché i cinesi queste loro faccende di famiglia non le mettono in piazza.

Un omicida e la sua complice condannati a Bruxelles

Bruxelles, 22 notte.

Stannote alle Assise del Bramante è terminato il processo a carico di due acquisiti: Pietro Nathan e Maria Luisa Gérin. Il primo dei due, su istigazione della donna che aveva sempre nuovi bisogni di abiti e gioielli, aveva a Parigi cloroformizzato, strangolato e poi annegato in una vasca da bagno, per derubarla, la signora Herel, la quale aveva conosciuto il giovanotto in una sala da ballo parigina.

I giudici, che hanno dovuto rispondere a 71 quesiti, dopo due ore e mezza di camere di consiglio, hanno respinto le istanze dei difensori, si sono pronunciati per la sentenza.

Alcuni proiettili, si dichiarano, sono caduti in acqua a poche decine di metri dalle due navi prese di mira. Versone più attendibile è quella secondo la quale l'intenzione dei ribelli dell'Hai-ki e dell'Haiscev non era offerto di mettersi al servizio di Nankino.

Sembra al contrario che gli equipaggi avessero l'intenzione di offrire i loro servizi al Governo giapponese o per lo meno a quello mancino e che anziché a Scatangai si stessero dirigendo all'isola di Formosa che appartiene al Giappone. Gli equipaggi dell'Hai-ki e dell'Haiscev, si sostiene, non sono costituiti da cinesi bensì da mancini ed è molto probabile quindi che essi si siano lasciati illudere dalla promessa di rapide promozioni quando avevano fatto al Governo di Hsing King il regalo di due navi da guerra in base al principio che vale per l'Estremo Oriente che le navi non appartengono allo Stato bensì sono proprietà degli equipaggi. Il ministro Cen dunque sarebbe accorso ad Hong Kong a bordo dell'incrociatore Ning-Hai allo scopo d'imperare questa fuga di cui sarebbe stato avvertito a tempo.

Un'altra versione è che il ministro Cen, per incarico di Nanchino, abbia voluto giungere a Hong Kong prima della partenza dei due incrociatori allo scopo di chiedere al comando britannico di quel porto che fossero consegnate al Governo di Nanchino a cui appartengono. In tale caso il Governo di Nanchino avrebbe rinviato le navi senza utilitarie ad accettarle dai disertori.

In fine vi è la versione che Nanchino intende attualmente ricongiungersi con il Governo di Canton pagarsi a prezzo della restituzione degli incrociatori. Nanchino intenderebbe ottenere l'appoggio di Canton nella sua resistenza contro i giapponesi. Essa vuole poi che sia liberato dal Governo di Canton l'ammiraglio cinese Kiany fatto prigioniero dai cantonesi due anni fa.

Appena avuta notizia degli avvenimenti che si erano svolti a poche miglia dalle acque territoriali di Hong Kong il comando inglese di questo porto ha fatto proiettare sugli schermi del cinematografo della città l'ordine al marinaio del cacciatorpediniere "Defender" e sommergibile "Regent" di tornare immediatamente a bordo. Le due unità si sono quindi staccate dalla banca e sono andate a ormeggiarsi accanto alle navi ribelli tanto per impedire a

Un morto e due feriti in un grave incidente d'auto

Verona, 22 notte.

Questa notte, poco dopo le due, è accaduta in località Croce Bianca una mortale collera auto-automobilistica. Proveniente da Biassono, un'automobile, condotta dall'autista Casimiro Crippa fu Massimo, di 28 anni, al cui fianco aveva presto posto il cugino Egidio Crippa, di 23 anni, entrambi domiciliati a Cisano Bergamasco, che andava a cozzare con violenza contro un calesse, condotto dall'agricoltore Luigi Comato di Giuseppe, di 26 anni, da Pescara del Garda.

Nel violento urto la vettura veniva trascinata per una sessantina di metri, dopo di che rovinava con l'autobus in una profonda scarpa. Il disgraziato Comato rimase ucciso sul colpo, e così pure il quadrupede, mentre i due autisti riportavano serie ferite, per cui dovettero essere trasportati all'ospedale. Il Casimiro Crippa veniva tratto in arresto dai carabinieri del luogo. Le cause della grave sciagura vanno ricercate nel fatto che il Crippa, a quanto sembra, si era addormentato al volante.

Venticinque lire di multa al milionario Giacomini

Peri, 22 notte.

La Milizia della Strada ha cercato contravvenzione a carico del vincitore dei milioni di Tripoli, Gaetano Giacomini, sorpreso a guidare la sua automobile sprovvista di regolare patente. Il Giacomini era in viaggio di piacere.

Sappiamo che il figlio Egidio Giacomini era in viaggio di piacere.

Probabilmente il neo-milionario ci avrebbe pensato due volte, quando era ancora l'uscita di un ufficio d'imposta, a mettersi a tu per tu col volante, senza avere la sua brava patente in tasca. Ma sei milioni sono tanti, ed è più che lecito, ha pensato Giacomini, offre ogni tanto qualche emozione di nuovo genere. Perché quando gli agenti hanno fatto il gabinetto, impalliditi e balbettante arruffati, fatti giustificazioni da scocciato colto in fallo, ha cavato fuori con gesto calmo e disinvolto il suo imbutito portafoglio e ha pagato, senza fatica, le sue 25 lire.

Emozione a buon mercato; e Giacomini probabilmente pensa a questo prezzo, col suo bilancio, potrà ancora offrirne parecchie. Ma, anche milionari, è meglio tener conto dei regolamenti.

L'ergastolo al marito che avvelenò la moglie

Roggio Calabria, 22 notte.

Davanti alla Corte d'Assise si è discusso la causa a carico di certo Vincenzo Monardo, imputato di omicidio in circostanze aggravate, per avere in Ruggio, il notte dall'11 al 12 settembre 1933 causato la morte della propria moglie Maria Cirillo.

L'imputato, durante l'istruttoria, e dimessi alla Corte, ha protestato di avere ammesso di aver avvelenato la sua innocente afferrando un bicchiere, acido ferino. Ma, in un errore, invece di un ricostituito, acido ferino, Ma, in un errore, invece di un ricostituito, acido ferino.

Il magistrato, che presentava un aspetto magnifico, ha rivelato le migliori portate quest'anno alla nobile istituzione del Regime. Degna di elogio è stata soprattutto l'interpretazione, ottima nelle massime corali dirette dal maestro Morosini, nel giovane tenore Bruno Landini, nei bassi Baronti e nel soprano Archi. Ha diretto e concertato uno dei migliori direttori d'Italia: il maestro Edoardo Vitali. Vi sono stati infiniti applausi, scena aperta e alla fine di ogni atto.

Domenica vi sarà la prima della Tosca con interprete principale Gilda Dalla Rizza.

DA VALENZA.

A un mesi di reclusione è stato condannato certo Stefano Carducci, di anni 45. Imputato di bancarotta semplice.

Gli strangolatori dell'ostessa alle Assise di Novara

Novara, 22 notte.

Ha proseguito oggi il grave processo a carico di Giovanni Chercher, Achille Berigna, Giuseppe Armellini ed Augusto Alvisi, imputati di avere strangolato a scopo di furto in Domodossola l'ostessa Rosalia Falconi, a cui rubavano la somma di quattro mila lire.

Contro le negative persistenti dei tre primi imputati stanno le gravi accuse della Alvisi che vide il Chercher in possesso di denaro appena avvenuto il delitto. I testimoni, che sommano a 42, non tollerano al processo il carattere di indiziario. Non è stata però repartita la cordellina con cui il Chercher, in un'aria di vino, avrebbe strangolato la vecchia. I quattro imputati furono visti insieme nell'osteria della vittima poco prima del fatto. Diffondono strenuamente gli imputati gli avvocati Andreotti, Pasquali, Savinelli e Canonica.

Tre arresti per sottrazione di attività fallimentare

Alessandria, 22 notte.

Sono state sequestrate dal brigadiere Marchino e dall'appuntato Gatti in Borgoratto ingenti quantità di stoffe per un valore di 200 mila lire colte occultate dal negoziante in drapperia Ignazio Isachini, di 32 anni, da San Salvatore, recentemente denunciato per bancarotta fraudolenta. Isachini è stato arrestato dai carabinieri per intrusione in attività fallimentare e con lui il negoziante Ettore Pippo, di 28 anni, ed il meccanico Floriano Bigato, di 29 anni, entrambi da Alessandria per complicità nell'ocultamento della merce.

PRIMA ERANO I CAVALLI a trasportare gli uomini, adesso che avverga il contrario. Ma si tratta di un caso e di un esemplare singolarissimo: il più piccolo cavallo del mondo che partecipa alla Mostra dell'Olimpia Hall, a Londra.

Gli ispettori delle colonie climatiche

Roma, 22 notte.

Con Foglio di disposizioni in data odierna, il Segretario del P.N. ha convocato, per il 28 giugno XIII alle ore 17, nella sala delle udienze del Palazzo del Littorio, i seguenti fascisti, senatori e deputati, che fanno parte del secondo gruppo, ai quali durante il periodo estivo sarà affidato l'incarico di ispezionare le colonie e gli accampamenti:

Senatori: Pietro Acquarone, Demetrio Asturini di Bernezzo, Iclio Bacci, Felice Bonai, Carlo Bonardi, Giuseppe Broglia, Luigi Cicchetti, Massimo Di Donato, Alessandro Giacalone, Giorgio Guglielmi, Ettore Mazzucco, Fulco Posti di Valimonta.

Deputati: Ermanno Amieucci,

Napoleone Aprilia, Mario Ascione, Italo Bacci, Giovanni Giuseppe Baldi, Carlo Baragiola, Michele Barbaro, Giorgio Bardassellu, Giovanni Bernocci, Giulio Bertagna, Gustavo Besozzi di Carnisio, Pietro Biffi, Carlo Alberto Piccini, Nazzareno Bonfatti, Oreste Bonomi, Blagio Borriello, Francesco Caccese, Cesio Calvetti, Giovanni Cao di San Marco, Massimo Capitai, Antonello Caprino, Giuseppe Caradonna, Armando Carlini, Nicola Castellino, Giovanni Cocco, Augusto Cro, Piero Cuccia, Luigi Defenu, Riccardo del Giudice, Giacomo di Giacomo, Giovanni Dolfini, Amedeo Fani, Felice Felicioni, Ferruccio Ferroni, Emanuele Fiorentini, Livio Gaetani, Ettore Giannantonio, Pietro Gianni, Ezio Maria Gray, Rosario La Badessa, Miltiade Magnini, Dionigi Marquet, Aurelio Mori, Alessandro Orai, Giuseppe Panepinto, Francesco Pentimalli, Cesare Pilieri, Pietro Pisenti, Gaetano Postiglione, Egidio Prospéro, Carlo Roncoroni, Natale Schiassi, Luciano Scotti, Domenico Spinelli, Giuseppe Tallarico, Zeno Vignati, Sabato Visco, Antonino Volpe.

Deputati: Ermanno Amieucci,